

Assalto alla Diaz, la Corte europea respinge i ricorsi dei poliziotti

TOMMASO FREGATTI

I ricorsi presentati da alcuni poliziotti condannati per l'irruzione nella scuola Diaz, durante il G8 del 2001, sono «inammissibili». A deciderlo la Corte europea dei Diritti dell'Uomo, riunita il 24 giugno, a venti anni esatti dai fatti del G8. Per la Corte Cedu le accuse sono «manifestamente infondate» e quindi «dichiara i ricorsi irricevibili».

L'ARTICOLO / PAGINA 9

Assalto alla scuola Diaz, inammissibili i ricorsi dei poliziotti condannati

Per la Corte europea dei diritti dell'uomo le «accuse degli agenti sono infondate»
Oggi il corteo zapatista in città, la Questura ordina la rimozione dei cassonetti

TOMMASO FREGATTI

I ricorsi presentati da alcuni poliziotti condannati per l'irruzione della polizia nella scuola Diaz, durante il G8 del 2001 di Genova sono «inammissibili». A deciderlo la Corte europea dei Diritti dell'Uomo, riunita il 24 giugno, a venti anni esatti dai fatti del G8. Non è ammissibile il ricorso presentato da Massimo Nucera, l'agente scelto del Nucleo speciale del VII Reparto Mobile di Roma che dichiarò di aver ricevuto una coltellata durante l'irruzione nella scuola Diaz, e Maurizio Panzieri, l'ex Ispettore capo dello stesso Nucleo speciale che siglò il verbale su quello che i giudici ritennero fosse un finto accoltellamento. Entrambi sono stati condannati a 3 anni e 5 mesi di cui tre condonati. Inammissibili anche i ricorsi presentati da Angelo Cenni, uno dei sette capisquadra del VII Nucleo del Reparto Mobile di Roma e da due suoi colle-

ghi, capisquadra anch'essi. Per il caposquadra Cenni e i suoi due colleghi, la Corte Cedu «ritiene che i fatti presentati non rivelino alcuna apparenza di violazione dei diritti e delle libertà enunciati nella Convenzione o nei suoi protocolli». Accuse «manifestamente infondate» e quindi la Corte «dichiara i ricorsi irricevibili». Restano pendenti, già dichiarati ammissibili, i ricorsi di alcuni dirigenti di polizia condannati sempre per l'irruzione alla Diaz come Francesco Grateri e Filippo Ferri.

Intanto il ventennale del G8 che entra nel vivo con cinque giorni di eventi, manifestazioni e cortei. E due appuntamenti sotto la lente: la marcia zapatista di questa sera e il presidio in piazza Alimonda per ricordare Carlo Giuliani previsto per martedì pomeriggio. In questura c'è la massima attenzione. E il dispositivo dell'ordine pubblico è stato messo a punto nella consueta riunione del sabato mattina al secondo

piano di via Diaz. Le maggiori preoccupazioni (ma più per una questione numerica) sono rivolte alla marcia prevista per questo pomeriggio alle 18 con partenza sempre da piazza Alimonda. Il titolo della manifestazione è «Viaje por la Vida» ed è stato organizzato dal coordinamento ligure «Gira Zapatista» insieme al centro sociale Terra di Nessuno e al Laboratorio Buridda. All'appuntamento prenderanno parte rappresentanti dell'area antagonista e della Genova Antifascista. Oltre ad una delegazione di attivisti dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale che dovrebbe arrivare dal



Chiapas via Parigi nelle prossime ore. «A 20 anni di distanza dal G8 riportiamo in piazza tutte le tematiche e le lotte che animarono quelle giornate», scrivono gli organizzatori del Centro Sociale Terra di Nessuno sul loro profilo social. E in piazza sono attesi circa un migliaio di persone. La Questura ha iniziato l'attività di rimozione dei cassonetti e ha chiuso con piastre di metallo i raccoglitori dell'immondizia di via Venti Settembre.

«È stato un gesto a scopo pre-

cauzionale», rimarcano da via Diaz. Il percorso della manifestazione dovrebbe interessare il centro. E da piazza Alimonda attraverso corso Buenos Aires raggiungere via Venti Settembre e poi piazza De Ferrari. Quindi il corteo dovrebbe terminare nel centro storico tra piazza Raibetta e Caricamento. Il giorno successivo nel pomeriggio "camminata nei luoghi simbolo del G8" con la partecipazione di una cinquantina di attivisti che sono partiti da piedi da Sant'Anna di Stez-

zema. Tra questi Lorenzo Guadagnucci, giornalista vittima delle torture alla scuola Diaz. Dove arriverà proprio la camminata che partirà dalla caserma del Reparto Mobile di Bolzaneto, altro luogo simbolo delle violenze. Lunedì e martedì, invece, circa 300 persone prenderanno parte alle due assemblee organizzate da Arci in piazza Matteotti. Sempre martedì dalle 15 alle 20 presidio in piazza Alimonda per ricordare la morte di Carlo Giuliani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMEMORAZIONE

Mercoledì la fiaccolata davanti all'edificio del blitz

Una fiaccolata per la verità sulle violenze alla Diaz. Come ormai avviene da diversi anni, il Comitato Verità e Giustizia per Genova ha organizzato un presidio in via Cesare Battisti, ad Albaro, nel cortile della scuola Diaz, mercoledì 21 luglio alle 21. Ad aprire il cortile della scuola al centro del blitz della polizia sarà il dirigente dell'istituto. La manifestazione vedrà la partecipazione della cantautrice, autrice e pittrice Giua, vincitrice di premi nazionali ed internazionali.